

Microeconomia Finanziaria

Sara Savastano
Università di Roma Tor Vergata – DEF

a.a. 2014-2015

Modalità di Esame

Modalità di Esame

Sono previste due modalità di esame

- 1.** Esame scritto: 4 domande : risposte max 5 righe per domanda. Due domande sulla parte Dott.ssa Savastano, e le altre 2 sulla parte prof. Spagnolo. **Ogni parte vale il 50%**
- 2.** Tesina + **esame scritto (scritto 2 domande parte prof. Spagnolo)**. La tesina dovrà essere inviata per email (sara.savastano@uniroma2.it) 2 giorni prima di ogni prova scritta. **Ogni parte vale il 50%. Tuttavia si può anche fare lo scritto in un appello diverso da quello in cui si invia la tesina. La regola è che la tesina deve essere inviata al massimo 2 giorni prima dell'ultimo appello di ogni sessione. In questo caso l'esame finale verrà verbalizzato all'ultimo appello della sessione di riferimento.**

Modalità di tipo 1

L'esame può essere sostenuto in un solo appello delle sessioni. Il mancato superamento dell'esame in uno degli appelli preclude la possibilità di ripeterlo nella stessa sessione.

Nota bene: lo studente non può ritirarsi dalla prova scritta. Ciò significa che una volta ricevuta copia del compito lo studente verrà comunque valutato. Una prova scritta con esito insufficiente preclude allo studente la possibilità di sostenere nuovamente l'esame all'interno della stessa sessione.

Se lo studenti rifiuta il voto dell'esame dovrà presentarsi nella sessione successiva e non sarà data la possibilità di risostenere l'esame nella stessa sessione.

Modalità di tipo 2

Gli studenti hanno la possibilità di lavorare, in gruppo o singolarmente, ad un elaborato avente come oggetto uno degli argomenti trattati durante i laboratori.

La tesina che potrà essere anche realizzata e firmata da un gruppo di 1 max 3 studenti, sostituisce una parte dell'esame scritto e verrà valutata il 50% del voto finale. Per il resto vale la modalità dell'esame tipo 1.

Lo scritto della parte Spagnolo può essere sostenuto in uno qualunque degli appelli di ogni sessione. La tesina deve essere consegnata 2 giorni prima di ogni appello.

L'esame sarà verbalizzato dopo il superamento della prova scritta e a seguito della valutazione positiva della tesina.

TESINA

1.ARGOMENTI

T2: Investing Own money and others' people money

T3: Choices among lotteries & salient payoff

T4: Endowment effect

T5: Rational and emotional choices

Date esame

PRE-APPELLO PROF. SPAGNOLO

04/05/2015 ORE 9:00

PRE-APPELLO DOTT.SSA SAVASTANO

29/05/2015 ore 09:00

Sessione Estiva

16/06/2015 ore: 10:00

04/07/2015 ore: 10:00

Sessione Autunnale

15/09/2015 ore: 10:00

Libro KREPS: Microeconomia per manager, David M. Kreps ; a cura di Mario Gilli ; EGEA, 2005	Docente di riferimento	Programma per esame Tipo 1 (2 domande parte Savastano e 2 domande parte Spagnolo)	Programma per esame Tipo 2 (Tesina su Behavioral and Financial Biases + 2 domande parte Spagnolo)
Capitolo. 1: Microeconomia? Per manager?	Savastano	SI	NO
Capitolo. 2: La figura più famosa in economia	Savastano	SI	NO
Capitolo 3: I valori marginali	Savastano	SI	NO
Parte Seconda - Teoria del consumatore		SI	NO
Capitolo. 5: Un modello di comportamento dei consumatori	Savastano	SI	NO
Capitolo. 6: Applicazioni del modello di comportamento dei consumatori (paragrafi 6.1; 6.2; 6.3)	Savastano	SI	NO
Capitolo 7: Un modello di scambio	Savastano	SI	NO

Parte Quarta - Mercato ed efficienza		SI	NO
Capitolo 11: 1 Le imprese concorrenziali e la concorrenza perfetta	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 12: L'efficienza di mercato	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 14: Esternalità (solo paragrafi 14.1; 14.2; 14.3)	Savastano	SI	NO
Capitolo 15: Le imprese in monopolio: una visione d'insieme			
Capitolo 17: La discriminazione di prezzo (e l'estrazione del surplus)	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 18 Le imprese in oligopolio	Spagnolo	SI	SI
Parte Quinta - Decisioni con Incertezza		SI	NO
Capitolo 19 L'avversione al rischio e l'utilità attesa	Savastano	SI	NO
Capitolo 20 L'utilità attesa come strumento decisionale normativo	Savastano	SI	NO
Capitolo 21 La condivisione del rischio e la sua ripartizione su ampia scala: i mercati dei titoli e delle assicurazioni	Savastano	SI	NO

Parte Sesta – Informazione, Incentivi e Reputazione		SI	SI
Capitolo 22: Informazioni nascoste, segnalazione e cernita	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 23 Gli incentivi	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 25 La teoria dei giochi non cooperativi	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 26: Reciprocità e collusione	Spagnolo	SI	SI
Capitolo 27: Credibilità e reputazione	Spagnolo	SI	SI

PARTE SUPPLEMENTARE PROF. SPAGNOLO		Esame Tipo 1	Esame Tipo 2
Applicazioni ai Mercati Finanziari Perché esistono gli intermediari finanziari Azzardo morale e garanzie nel mercato del credito Selezione avversa e financial market breakdown Razionamento del credito Relazioni bancarie e competizione Reputazione, competizione e regolamentazione finanziaria L'efficient market hypothesis + IPOs	Spagnolo	SI	SI

<p>Aste e mercati finanziari: Piccoli esperimenti Caratteristiche delle aste Valori private e comuni Maledizione del vincitore Regole di gara e strategie di offerta Il mercato primario e secondario dei titoli pubblici Aste discriminatorie (competitive) ed uniformi (marginali)</p> <p>Papers distribuiti dal prof. Spagnolo per gli argomenti supplementari</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. L. Albano, N. Dimitri, R. Pacini and G. Spagnolo, Information and competitive tendering, cap. 6, • Monostori, Z., Discriminatory versus uniform-price auctions, MNB Occasional Papers 111, 2014 • Pacini, R., Auctioning Government Securities: Strengthening the Relationship between Theory and Practice and the Puzzle of 	Spagnolo	SI	SI
--	----------	----	----

<p>Overpricing,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pacini, R., An Empirical Study of the Standard Uniform-Price Auction Run to Sell Treasury Securities: Evidence on the Detrimental Effect of a Fixed Supply 			
--	--	--	--

PARTE SUPPLEMENTARE DOTT.SSA SAVASTANO		Esame Tipo 1	Esame Tipo 2
<p>Behavioral, biases , Rational behavior, : ppt+ papers in inglese elencati di seguito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guiso, L., Sapienza, P., Zingales, L., Time Varying Risk Aversion, EIEF Working Paper 22/13, Sept. (2013) • Agranov, M., Bisin A, and A. Schotter , 2013, “An Experimental Study of the Impact of Competition for Other People’s Money: the Portfolio Manager Market”, working paper. • Kahneman, D., Knetsch , J., Thaler R., Experimental Tests of the Endowment Effect and the Coase Theorem, The Journal of Political Economy, Vol. 98, No. 6 Dec.,(1998), • Savastano, S., “The Impact of Soft Traits and Cognitive Abilities on Life Outcomes: Subjective Wellbeing, Education Achievement, and Rational Choices: a Chocolate Tasting Experiment”, CEIS Working Paper No. 241, July 2012 	Savastano	SI	NO

2. STRUTTURA TESINA

Abstract

Introduzione e motivazioni e idea di ricerca

Analisi della letteratura accademica sull'argomento scelto

Descrizione dell'esperimento

Descrizione dei dati

Analisi dei risultati

Conclusioni

Lista dei riferimenti bibliografici

Tabelle e figure

Totale Lunghezza Tesina (MASSIMO 15 PAGINE ...)

MICROECONOMIA FINANZIARIA

- “L’economia è lo studio del modo in cui gli uomini e la società scelgono, con o senza l’uso del denaro, di impiegare le risorse produttive scarse, che potrebbero avere usi alternativi, per produrre vari beni nel tempo e distribuirli per il consumo, nel presente e nel futuro, tra le varie persone e gruppi della società” (Samuelson)
- All’interno di questa definizione generale, la microeconomia si occupa del comportamento dei singoli consumatori e delle singole imprese, che agiscono e interagiscono in mercati e in gruppi di settore.
- La macroeconomia, invece, studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali e internazionali.
- La definizione di Samuelson rimane ancora valida, ma ora gli economisti sottolineano sempre di più i contesti non di mercato e le decisioni che i singoli compiono per ragioni diverse dal consumo. In altre parole, il dominio dell’economia si sta espandendo

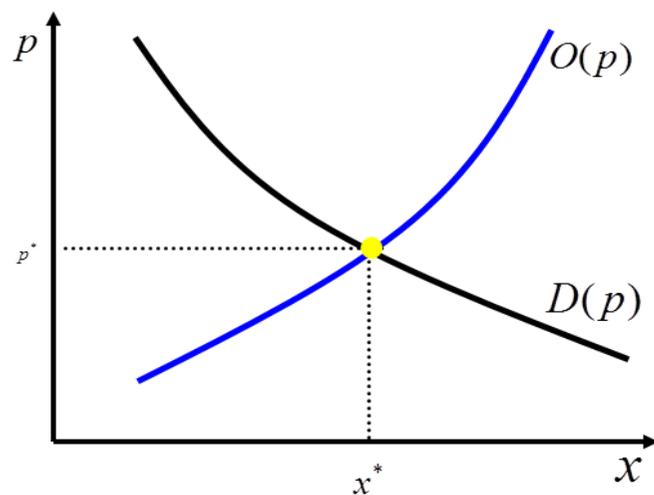
- Considerate una definizione diversa, che pone maggior enfasi sui mezzi rispetto al contesto:
- L'economia si occupa della creazione di **modelli** del comportamento degli individui e delle organizzazioni (imprese, organizzazioni non profit ecc.) in contesti di mercato e non di mercato.
- Tali modelli ipotizzano quasi sempre che il comportamento sia diretto verso un chiaro obiettivo e il modo in cui comportamenti diversi con obiettivi contrastanti vengono portati a una situazione di *equilibrio* da istituzioni di mercato e non di mercato.
- L'economia è sia *descrittiva* (descrive ciò che accade) sia *valutativa* (misura ciò che accade in riferimento a un dato risultato ideale).

■ Modelli e analisi

- ✓ Nei dizionari il *modello* è definito come “una rappresentazione ipotetica o stilizzata di qualcosa”.
- ✓ In economia, i modelli possono rappresentare il comportamento delle persone o delle istituzioni:
- ✓ le imprese massimizzano i profitti partendo da un dato insieme di possibili piani di produzione;
- ✓ i consumatori massimizzano la loro utilità soggetti a un vincolo di bilancio.
- ✓ I modelli inoltre rappresentano i mercati e i loro meccanismi di funzionamento,
- ✓ In tutti i casi, **i modelli in economia sono rappresentazioni *analitiche e semplificate* della realtà.**

IL MODELLO DI DOMANDA E OFFERTA

- *L'offerta è pari alla domanda* è l'espressione più famosa in economia, e lo è anche il grafico che la rappresenta.
- sia l'espressione sia il grafico racchiudono concetti importanti ed empiricamente rilevanti. Dedichiamo parte di questa lezione alla loro analisi perché:
 1. rivestono un'importanza cardinale,
 2. ci consentiranno di continuare la discussione relativa ai modelli,



Equilibrio di mercato :

$$O(p) = D(p)$$



$$p^*, x^*$$

✓ Il modello di domanda e offerta

- ✓ La **funzione di domanda** è una funzione che indica, per ogni possibile prezzo del bene, la quantità totale che gli acquirenti del bene sceglierebbero di acquistare. Indichiamo tale funzione con $D(p)$.
- ✓ L'idea è che, al variare del prezzo, la quantità che gli acquirenti vogliono acquistare varia: presumibilmente, più alto è il prezzo minore è la quantità che gli acquirenti vogliono acquistare
- ✓ Per ogni prezzo possibile **la funzione di offerta** indica la quantità totale che i venditori sceglierebbero di vendere.

Il modello di domanda e offerta in generale

- ✓ Immaginate un prodotto di massa (*commodity*), come il grano, acquistato e venduto da molte persone.
- ✓ Questo bene presenta caratteristiche sufficientemente uniformi.
- ✓ Inoltre, tutti gli acquirenti e i venditori conoscono il prezzo migliore del bene, in quanto gli scambi avvengono in un unico mercato centralizzato oppure sono disponibili molte informazioni sul prezzo nei mercati locali o regionali che costituiscono l'insieme degli scambi.
- ✓ I limiti temporali e spaziali sono fissati in modo che non impediscano di trattare il bene come un prodotto di massa e che vi sia un unico prezzo del bene.
 - Ovviamente, i presupposti che il bene in questione abbia caratteristiche e prezzo uniformi sono astrazioni del modello che raramente (o mai) corrispondono perfettamente alla realtà

Il modello di domanda e offerta in generale

L'equilibrio

- ✓ Supponete che, **in qualche modo**, venga determinato il prezzo del bene.
- ✓ A quale livello dovrebbe essere fissato in modo da soddisfare tutti?
- ✓ Se il prezzo p' si trovasse in un punto dove l'offerta supera la domanda, ossia $O(p') > D(p')$, parte del bene rimarrebbe sugli scaffali dei negozi non desiderato e non acquistato.
- ✓ D'altra parte, se il prezzo p'' si trovasse in un punto dove la domanda supera l'offerta, ossia $D(p'') > O(p'')$, allora gli scaffali sarebbero vuoti e nei negozi continuerebbero a entrare persone in cerca del bene.

- ✓ Solo se il prezzo p^* si trovasse in un punto dove l'offerta è pari alla domanda, ossia $O(p^*) = D(p^*)$, i mercati si equilibrerebbero senza merci invendute o consumatori razionati.
 - Questo prezzo p è definito *prezzo di equilibrio* e la quantità corrispondente $x^* = O(p^*) = D(p^*)$ è definita *quantità di equilibrio*

Eccesso di offerta :

$$p = p'$$



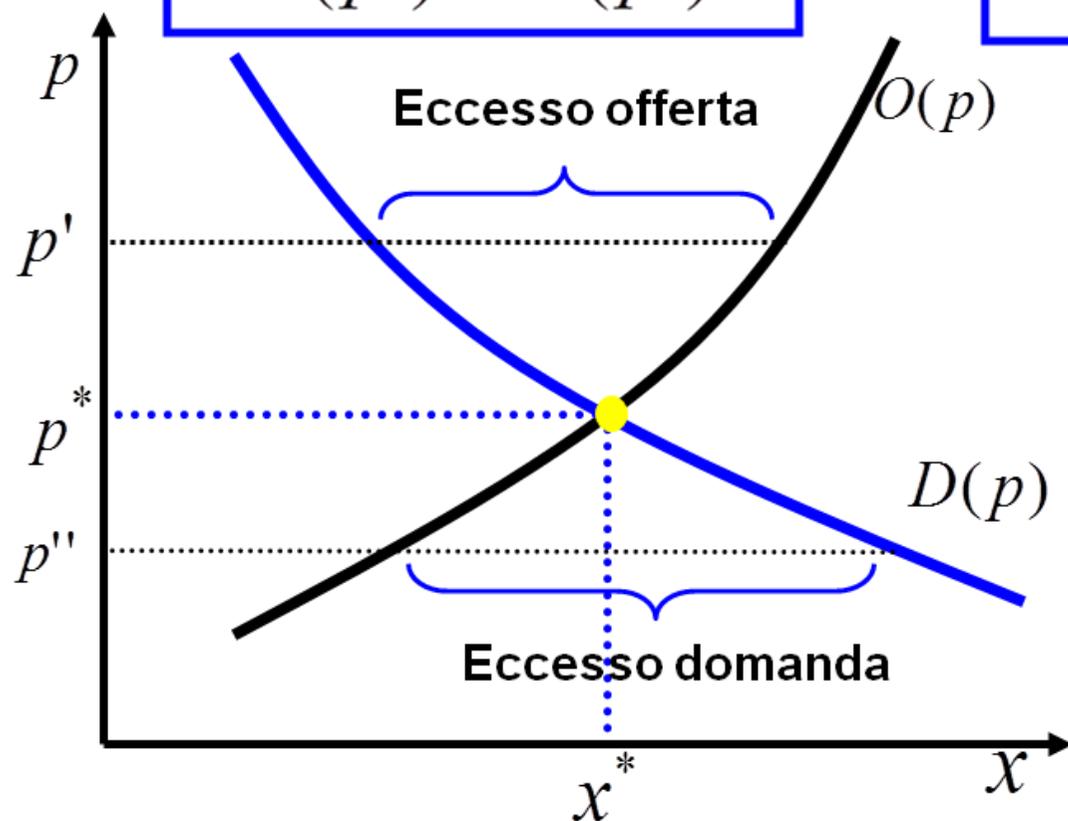
$$O(p') > D(p')$$

Eccesso di domanda :

$$p = p''$$



$$D(p'') > O(p'')$$



Equilibrio di mercato :

$$O(p) = D(p)$$



$$p^*, x^*$$

Le istituzioni di mercato e il modello di domanda e offerta

I mercati raggiungono veramente un prezzo tale che l'offerta sia pari alla domanda?

Come variano le risposte a tale domanda in base alle caratteristiche istituzionali del mercato?

Gli economisti ritengono che nella maggior parte dei casi, *se*

- un numero elevato di persone vuole acquistare un bene
- un numero elevato di persone vuole venderlo,
- *se* il bene è una commodity nel senso che non importa né ai venditori né agli acquirenti a chi si sia venduto o da chi si sia acquistato,
- *se* gli acquirenti e i venditori hanno accesso a informazioni relativamente attendibili su ciò che accade agli altri acquirenti e venditori,

allora la maggior parte delle transazioni avranno luogo approssimativamente al prezzo per cui l'offerta è pari alla domanda.

Tale fiducia è supportata anche da importanti risultati empirici.

Il modello dell'uguaglianza tra domanda e offerta

Ogniqualevolta utilizziamo il modello di domanda e offerta dobbiamo domandarci se:

- ✓ *le istituzioni di mercato,*
- ✓ *la disponibilità delle informazioni,*
- ✓ *l'uniformità del bene in vendita,*
- ✓ *la quantità di acquirenti e venditori*

consentono di affidarci a un'applicazione semplicistica del grafico?

RIEPILOGO

- ✓ La figura più famosa in economia è il grafico che rappresenta l'uguaglianza tra offerta e domanda
- ✓ Il modello dell'uguaglianza tra domanda e offerta non fornisce alcuna indicazione sul processo attraverso cui emerge un prezzo di equilibrio.
- ✓ Il modello ha validità empirica nelle situazioni caratterizzate da un numero elevato di acquirenti e venditori, dall'uniformità del bene e dalla libera disponibilità di grandi quantità di informazioni.
- ✓ Il modello ha dimostrato validità empirica in laboratorio e la validità del modello si riscontra in molti mercati reali.

- ✓ La predizione secondo cui il prezzo si stabilirà al livello in cui l'offerta è pari alla domanda dipende dai dettagli istituzionali, ma il modello non fornisce indicazioni su tali elementi. Occorre capire se prescindendo dalle istituzioni di mercato non si pregiudicherà la validità del modello; in realtà le istituzioni di mercato possono essere trascurate in molti casi.
- ✓ L'economia si occupa dell'elaborazione di modelli di comportamento di singoli e organizzazioni, come imprese, organizzazioni non profit ecc., in contesti di mercato e non di mercato.
- ✓ I modelli economici ipotizzano quasi sempre che il comportamento sia diretto verso qualche obiettivo
- ✓ la teoria economica studia il modo in cui comportamenti differenti ispirati a obiettivi contrastanti vengono portati all'*equilibrio* dalle istituzioni di mercato e non di mercato.

- ✓ Questo studio è sia *descrittivo* sia *valutativo*.
- ✓ L'economia lavora tramite modelli analitici, descrizioni semplificate della realtà che prendono in esame una situazione e la scompongono nei suoi elementi costitutivi per poi ricomporla. Alcuni modelli sono semplicemente delle parabole, ossia storie fittizie di beni acquistati e venduti in mercati fittizi, che illustrano un concetto basilare in un contesto semplificato.